

COMMISSIONE TECNICA SPECIALISTICA PER LE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO C.T.S. n. 838 NP del 16.12.2024

Codice procedura	3389
Classifica	PA_074_IDR0001
Dipartimento	AMBIENTE
Procedura	VIA-Verifica di Assoggettabilità (art.19)
Procedure Integrate	VINCA-Livello I Screening
Proponente	COMMISSARIO DI GOVERNO
Oggetto	PA_17807 TORRETTA "SISTEMAZIONE IDRAULICA DEL TORRENTE TORRETTA"
Descrizione	L'INTERVENTO PREVEDE LA REALIZZAZIONE DI OPERE PER LA STABILIZZAZIONE DELLE SCARPATE FLUVIALI E DI INCREMENTO DELL'OFFICIOSITÀ IDRAULICA DELL'ALVEO, LUNGO IL PERCORSO DEL TORRENTE, LIMITATAMENTE AI TRATTI NON OGGETTO DI LAVORI ANALOGHI REALIZZATI NEGLI ANNI PRECEDENTI. IN UN PRIMO TRATTO (TRATTO DI MONTE), GLI INTERVENTI PREVEDONO LA REALIZZAZIONE DI OPERE DI STABILIZZAZIONE FLESSIBILI, REALIZZATE MEDIANTE GABBIONATE RINVERDITE. NON SI PREVEDE L'UTILIZZO DI OPERE IN CALCESTRUZZO ARMATO SE NON LIMITATE A PICCOLI INTERVENTI (TAGLIONI DI FONDO E RACCORDI ALLE STRUTTURE ESISTENTI). IN UN SECONDO TRATTO (TRATTO DI VALLE), IN PIENO CENTRO ABITATO IN LOCALITÀ COLUMBRINA - ZA MINICA.....
Località del progetto	TORRETTA (PALERMO)- Columbrina - Za Minica
Progettisti	Ing. Alberto Boccato, Arch. Benedetto Versaci, Geol. Gualtiero Bellomo, geol: Maria Antonietta Marino
Valore dell'opera	€ 12.800.000,00
Oneri istruttori	esente dal pagamento del contributo per le spese d'istruttoria, ai sensi dell'articolo 22, comma 1 della L.R. n° 16 del 10/08/2022.
Data presentazione istanza al dipartimento	Prot. nr. 38291 del 30/05/2024
Data procedibilità / trasmissione in CTS	Prot. nr. 63966 del 12/09/2024

Parere predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni fornite dal Servizio 1 del

Dipartimento Regionale Ambiente Regione Siciliana e contenute sul portale regionale SI-VVI.

VISTE le Direttive 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, e 85/337/CEE del Consiglio, del 27 giugno 1985, come modificata dalle direttive 97/11/CE del Consiglio, del 3 marzo 1997, e 2003/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 maggio 2003, concernente la valutazione di impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, nonché riordino e coordinamento delle procedure per la valutazione di impatto ambientale (VIA), per la valutazione ambientale strategica (VAS) e per la prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC);

VISTO il D.P.R. n. 357 del 08/03/1997 “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche” e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 3 maggio 2001, n. 6, articolo 91 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il Decreto Legislativo n. 387/2003 e s. m. “Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità”;

VISTO il Decreto Legislativo n. 42/2004 e ss.mm.ii “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante “Norme in materia ambientale”, come modificato, da ultimo, con legge 29 luglio 2021, n. 108, di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, che ha ridisciplinato i procedimenti di autorizzazione di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili e la disciplina della valutazione di impatto ambientale (VIA), contenuta nella parte seconda del predetto Codice dell'ambiente;

VISTO Decreto dell'Assessore del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana del 17 maggio 2006 “Criteri relativi ai progetti per la realizzazione di impianti per la produzione di energia mediante lo sfruttamento del sole” (G.U.R.S. 01/06/2006 n. 27);

VISTA la legge regionale 8 maggio 2007, n. 13, recante disposizioni in favore dell'esercizio di attività economiche in siti di importanza comunitaria e zone di protezione speciale;

VISTO il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 “Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni”;

VISTO il D.M. 10 settembre 2010 “Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”;

VISTO il D.P.R.S. 18 luglio 2012, n. 48 “Regolamento recante norme di attuazione dell'art. 105, comma 5, della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11”;

VISTO il Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 46 “Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)”;



REPUBBLICA ITALIANA
REGIONE SICILIANA
Assessorato Territorio e Ambiente
Commissione Tecnica Specialistica
per le autorizzazioni ambientali
di competenza Regionale [L. r. n. 9/2015, art. 91]

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 48 del 26 febbraio 2015 concernente: “Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d’impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.)”, che individua l’Assessorato regionale del Territorio e dell’Ambiente quale Autorità Unica Ambientale competente in materia per l’istruttoria e la conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi, ad eccezione dell’istruttoria e della conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi concernenti l’autorizzazione integrata ambientale (AIA) in materia di rifiuti (punto 5 dell’Allegato VIII alla parte II del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni);

VISTO l’art. 91 della legge regionale n. 9 del 07 maggio 2015 recante “Norme in materia di autorizzazione ambientali di competenza regionale”, come integrato con l’art. 44 della Legge Regionale n. 3 del 17.03.2016”;

VISTO il Decreto Legislativo n 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii. “Codice dei contratti pubblici”;

VISTO il D.A. n. 207/GAB del 17 maggio 2016 – Costituzione della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.P.R. 13 febbraio 2017, n. 31 “Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall’autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata”

VISTO il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 “Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo”;

VISTO il Decreto Legislativo 15 novembre 2017, n. 183 “Attuazione della direttiva (UE) 2015/2193 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2015, relativa alla limitazione delle emissioni nell’atmosfera di taluni inquinanti originati da impianti di combustione medi, nonché’ per il riordino del quadro normativo degli stabilimenti che producono emissioni nell’atmosfera, ai sensi dell’articolo 17 della legge 12 agosto 2016, n. 170”;

VISTA la nota prot. 605/GAB del 13 febbraio 2019, recante indicazioni circa le modalità di applicazione dell’art. 27-bis del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.A. n. 295/GAB del 28/06/2019 che approva la “Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti”;

VISTO il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il nuovo Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;

VISTO il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;

VISTO il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019 di nomina di nn. 4 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti;

RILEVATO che con D.D.G. n. 195 del 26/03/2020 l’Assessorato Regionale del Territorio e dell’Ambiente della Regione Siciliana ha approvato il Protocollo d’intesa con A.R.P.A. Sicilia, che prevede l’affidamento all’istituto delle verifiche di ottemperanza dei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza



regionale relative alle componenti: atmosfera, ambiente idrico (limitatamente agli aspetti qualitativi), suolo e sottosuolo, radiazioni ionizzanti e non, rumore e vibrazione;

LETO il citato protocollo d'intesa e le allegate Linee-guida per la predisposizione dei quadri prescrittivi;

VISTA la Delibera di G.R. n. 307 del 20 luglio 2020, “Competenza in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione d'impatto ambientale (VIA), di valutazione ambientale strategica (VAS), di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e di valutazione di incidenza ambientale (VINCA)”.

VISTO il D.A. n. 285/GAB del 3 novembre 2020 con il quale è stato inserito un nuovo componente con le funzioni di segretario del Nucleo di Coordinamento;

VISTO il D.A. n. 19/GAB del 29 gennaio 2021 di nomina di nn. 5 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente;

VISTA la legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, (Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2021. Legge di stabilità regionale) ed in particolare l'art. 73 (Commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale);

VISTA la Delibera di Giunta n. 266 del 17 giugno 2021 avente per oggetto: “Attuazione legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, articolo 73. Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale”;

VISTO il D.A. n. 265/GAB del 15/12/2021 con cui si è provveduto all'attualizzazione dell'organizzazione della CTS, in linea con le previsioni delle recenti modifiche normative ed in conformità alle direttive della Giunta Regionale;

VISTO il D.A. n. 273/GAB del 29/12/2021 con il quale, ai sensi dell'art. 73 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, con decorrenza 1° gennaio 2022 e per la durata di tre anni, sono stati integrati i componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, completando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con ulteriori due nuovi componenti;

VISTO il D.A. n. 275/GAB del 31/12/2021 di mera rettifica del nominativo di un componente nominato con il predetto D.A. n. 273/GAB;

VISTO D.A. n. 24/GAB del 31/01/2022 con il quale si è provveduto a completare la Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 116/GAB del 27 maggio 2022 di nomina di nn. 5 componenti ad integrazione dei membri già nominati di CTS;

VISTO il D.A. n. 170 del 26 luglio 2022 con il quale è prorogato, senza soluzione di continuità fino al 31 dicembre 2022, l'incarico a 21 componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, modificando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con nuovi componenti;



REPUBBLICA ITALIANA
REGIONE SICILIANA
Assessorato Territorio e Ambiente
Commissione Tecnica Specialistica
per le autorizzazioni ambientali
di competenza Regionale [L. r. n.9/2015, art.91]

VISTO il D.A. n. 310/Gab del 28.12.2022 di ricomposizione del nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo Presidente della CTS;

VISTO il D. A. 06/Gab del 13.01.2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento.

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 67 del 12 febbraio 2022 avente per oggetto: “Aggiornamento del Piano Energetico Ambientale Regionale Siciliano- PEARS”;

VISTO il D.A. n. 36/GAB del 14/02/2022 “Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee Guida nazionali sulla Valutazione di Incidenza (VINCA)” che abroga il D.A. n. 53 del 30 marzo 2007 e il D.A. n. 244 del 22 ottobre 2007;

VISTO il D. A. 06/Gab del 13.01.2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento.

VISTO il D.A.237/GAB del 29/06/2023 “*Procedure per la Valutazione di Incidenza (VINCA)*”;

VISTO il D.A. n° 252/Gab. del 6 luglio 2023 con il quale è stata prorogata l'efficacia del D.A. n. 265/Gab. del 15 dicembre 2021 e del D.A. n. 06/Gab. del 19 gennaio 2022;

VISTO il D.A. n. 282/GAB del 09/08/2023 con il quale il Prof. Avv. Gaetano Armao è stato nominato Presidente della CTS;

VISTO il D.A. n. 284/GAB del 10/08/2023 con il quale sono stati confermati in via provvisoria i tre coordinatori del nucleo della CTS;

VISTO il D.A. n. 333/GAB del 02/10/2023 con il quale vengono nominati 23 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTA la nota 87046 del 11.12.2024 del Servizio 1 DRA di restituzione del parere CTS n. 719 del 15.11.2024 in quanto privo nel dispositivo finale di esito della valutazione di incidenza.

VISTA la istanza del Proponente acquisita al prot. DRA al n. 38291 del 30.05.2024 di richiesta di attivazione della procedura ex art 18 del D. lgs 152/2006 integrata dalla VINCA I livello, a firma del Commissario di Governo Salvatore Lizzio.

VISTA la nota del Servizio I DRA prot. 58667 del 12.08.2024 di richiesta di integrazioni e perfezionamento di atti amministrativi qui riportati

- Dichiarazione dei professionisti che hanno redatto la documentazione ambientale resa ai sensi del D.P.R 445/2000;
- Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (Art.47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445) resa dal proponente riportante l'elenco dei Progettisti incaricati della redazione delle componenti ambientali del progetto



VISTA la nota del Proponente acquisita al n. 61582 del 03.09.2024 di trasmissione della documentazione richiesta.

VISTA la nota di procedibilità prot. DRA n. 63966 del 12.09.2024 contenente la nota di avviso al pubblico, a firma del Commissario Salvatore Lizzio, per cui la scadenza delle osservazioni è fissata al 12.10.2024.

VISTI i seguenti pareri ad oggi pervenuti:

- Soprintendenza Beni Culturali Palermo n. 19604 del 03.10.2024 acquisito al prot. DRA n. 71214 del 11.10.2024 di compatibilità del progetto con il paesaggio, e di avvertimento di rischio archeologico medio per cui tutti i lavori dovranno essere svolti alla presenza e sotto la supervisione di un archeologo.
- Club Alpino Italiano in qualità di gestore della riserva naturale integrale, Grotta Conza, prot. 161 del 08.10.2024 acquisito al prot. DRA al n. 700019 del 08.10.2024 con cui vengono rilevate alcune incongruenze nella VINCA, e, in attesa delle integrazioni, il parere è da considerare negativo.

VISTA la nota della società Beta Studio srl "CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI DELL'ENTE GESTORE DELLA RISERVA NATURALE INTEGRALE "GROTTACONZA - PUBBLICATO SU SIVVI IN DATA 8/10/2024 - PROT. ARTA 70019." Acquisita al n. 73866 del 21.10.2024, in cui il Proponente risponde alle criticità espresse dal CAI.

VISTO il verbale di audizione del Proponente del 06.11.24, a seguito di convocazione con nota prot. 77077 del 05.11.2024 del Servizio 1° ARTA, acquisito al n. 78996 del 12.11.2024

VISTA la seguente documentazione presentata dal Proponente reperibile sul portale della Regione Siciliana:

N.ro	Data	Codifica	Descrizione
141337	30/05/2024	RS05IST0001A1.____	01 - ISTANZA DI ATTIVAZIONE DELLA PROCEDURA
141338	30/05/2024	RS05AVV0001A0.____	02 - AVVISO AL PUBBLICO
141339	30/05/2024	RS05ROI0001A0.____	03 - DICHIARAZIONE DEL VALORE DELL'OPERA
141340	30/05/2024	RS05ROI0001A0.____	04 - QUIETANZA ONERI ISTRUTTORI
141341	30/05/2024	RS05AVV0001A0.____	05 - SCHEDA DI SINTESI
141342	30/05/2024	RS05ADD0002A0.____	06 - LETTERA AFFIDAMENTO INCARICO
141343	30/05/2024	RS05SPA0001A0.____	12 - STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE
			16 - DICHIARAZIONE CONFORMITÀ
141344	30/05/2024	RS05ADD0003A0.____	URBANISTICA
141345	30/05/2024	RS05GIS0001A0.____	90 - SHAPE FILES (ZIP)
			18 - FORMAT DI SUPPORTO SCREENING
141346	30/05/2024	RS05ADD0005A0.____	VINCA - PROPONENTE
141347	30/05/2024	RS05ADD0004A0.____	DICHIARAZIONE CONFORMITA' TORRETTA
141348	30/05/2024	RS05EET0001A0.____	ELENCO ELABORATI
141349	30/05/2024	RS05REL0001A0.____	RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA
141350	30/05/2024	RS05REL0002A0.____	RELAZIONE GEOLOGICO-TECNICA



141351	30/05/2024	RS05REL0003A0.	RELAZIONE IDROLOGICA E IDRAULICA
141352	30/05/2024	RS05REL0004A0.	CALCOLI PRELIMINARI DELLE STRUTTURE
141353	30/05/2024	RS05REL0005A0.	RELAZIONE SULLA GESTIONE MATERIE
			CARTA DI INQUADRAMENTO
141354	30/05/2024	RS05EPD0001A0.	IDROGRAFICO
141355	30/05/2024	RS05EPD0002A0.	COROGRAFIA DI INQUADRAMENTO
141356	30/05/2024	RS05EPD0003A0.	INQUADRAMENTO URBANISTICO
			RILIEVI TOPOGRAFICI - UBICAZIONE
			PLANIMETRICA DELLE SEZIONI E PROFILO
141357	30/05/2024	RS05EPD0004A0.	LONGITUDINALE
			PLANIMETRIA GENERALE DEGLI
141358	30/05/2024	RS05EPD0005A0.	INTERVENTI
141359	30/05/2024	RS05EPD0006A0.	PROFILO LONGITUDINALE
141360	30/05/2024	RS05EPD0007A0.	PLANIMETRIA DI DETTAGLIO
141361	30/05/2024	RS05EPD0008A0.	PLANIMETRIA DI DETTAGLIO
141362	30/05/2024	RS05EPD0009A0.	PLANIMETRIA DI DETTAGLIO
141363	30/05/2024	RS05EPD0010A0.	PLANIMETRIA DI DETTAGLIO
141364	30/05/2024	RS05EPD0011A0.	PLANIMETRIA DI DETTAGLIO
141365	30/05/2024	RS05EPD0012A0.	PLANIMETRIA DI DETTAGLIO
141366	30/05/2024	RS05EPD0013A0.	PROFILO LONGITUDINALE
141367	30/05/2024	RS05EPD0014A0.	SEZIONI TRASVERSALI (TAV. 1/3)
141368	30/05/2024	RS05EPD0015A0.	SEZIONI TRASVERSALI (TAV. 2/3)
141369	30/05/2024	RS05EPD0016A0.	SEZIONI TRASVERSALI (TAV. 3/3)
			CARPENTERIE E PARTICOLARI
141370	30/05/2024	RS05EPD0017A0.	COSTRUTTIVI
141371	30/05/2024	RS05EPD0018A0.	PLANIMETRIA DI DETTAGLIO
141372	30/05/2024	RS05EPD0019A0.	PLANIMETRIA DI DETTAGLIO
141373	30/05/2024	RS05EPD0020A0.	PLANIMETRIA DI DETTAGLIO
141374	30/05/2024	RS05EPD0021A0.	PLANIMETRIA DI DETTAGLIO
141375	30/05/2024	RS05EPD0022A0.	PLANIMETRIA DI DETTAGLIO
141376	30/05/2024	RS05EPD0023A0.	PLANIMETRIA DI DETTAGLIO
141377	30/05/2024	RS05EPD0024A0.	PLANIMETRIA DI DETTAGLIO
141378	30/05/2024	RS05EPD0025A0.	PLANIMETRIA DI DETTAGLIO
141379	30/05/2024	RS05EPD0026A0.	PLANIMETRIA DI DETTAGLIO
141380	30/05/2024	RS05EPD0027A0.	PLANIMETRIA DI DETTAGLIO
141381	30/05/2024	RS05EPD0028A0.	PLANIMETRIA DI DETTAGLIO
141382	30/05/2024	RS05EPD0029A0.	PLANIMETRIA DI DETTAGLIO
141383	30/05/2024	RS05EPD0030A0.	PLANIMETRIA DI DETTAGLIO
141384	30/05/2024	RS05EPD0031A0.	PLANIMETRIA DI DETTAGLIO
141385	30/05/2024	RS05EPD0032A0.	PLANIMETRIA DI DETTAGLIO
141386	30/05/2024	RS05EPD0033A0.	PROFILO LONGITUDINALE
141387	30/05/2024	RS05EPD0034A0.	PROFILO LONGITUDINALE
141388	30/05/2024	RS05EPD0035A0.	SEZIONI TRASVERSALI (TAV. 1/3)



141389	30/05/2024	RS05EPD0036A0.	SEZIONI TRASVERSALI (TAV. 2/3)
141390	30/05/2024	RS05EPD0037A0.	SEZIONI TRASVERSALI (TAV. 3/3)
141391	30/05/2024	RS05EPD0038A0.	SEZIONI TRASVERSALI (TAV. 1/3)
141392	30/05/2024	RS05EPD0039A0.	SEZIONI TRASVERSALI (TAV. 2/3)
141393	30/05/2024	RS05EPD0040A0.	SEZIONI TRASVERSALI (TAV. 3/3)
141394	30/05/2024	RS05EPD0041A0.	SEZIONI TIPO
141395	30/05/2024	RS05EPD0042A0.	PARTICOLARI COSTRUTTIVI
141396	30/05/2024	RS05REL0006A0.	RELAZIONE PAESAGGISTICA
141397	30/05/2024	RS05REL0007A0.	PRIME INDICAZIONI E PRESCRIZIONI PER LA STESURA DEI PSC
141398	30/05/2024	RS05EPD0043A0.	ELENCO PREZZI UNITARI
141399	30/05/2024	RS05EPD0044A0.S	COMPUTO METRICO ESTIMATIVO QUADRO DI INCIDENZA DELLA
141400	30/05/2024	RS05EPD0045A0.	MANODOPERA
141401	30/05/2024	RS05EPD0046A0.	QUADRO ECONOMICO CRONOPROGRAMMA DELLE
141402	30/05/2024	RS05EPD0047A0.	LAVORAZIONI
141403	30/05/2024	RS05EPD0048A0.	PLANIMETRIA CATASTALE
141404	30/05/2024	RS05EPD0049A0.	PLANIMETRIA CATASTALE
141405	30/05/2024	RS05EPD0050A0.	PLANIMETRIA CATASTALE
141406	30/05/2024	RS05EPD0051A0.	PLANIMETRIA CATASTALE
141407	30/05/2024	RS05EPD0052A0.	PLANIMETRIA CATASTALE
141408	30/05/2024	RS05EPD0053A0.	PLANIMETRIA CATASTALE
141409	30/05/2024	RS05EPD0054A0.	PLANIMETRIA CATASTALE
141410	30/05/2024	RS05EPD0055A0.	PLANIMETRIA CATASTALE
141411	30/05/2024	RS05EPD0056A0.	PLANIMETRIA CATASTALE
141412	30/05/2024	RS05EPD0057A0.	PLANIMETRIA CATASTALE
141413	30/05/2024	RS05EPD0058A0.	PLANIMETRIA CATASTALE
141414	30/05/2024	RS05EPD0059A0.	PLANIMETRIA CATASTALE
141415	30/05/2024	RS05EPD0060A0.	PLANIMETRIA CATASTALE
141416	30/05/2024	RS05EPD0061A0.	PLANIMETRIA CATASTALE
141417	30/05/2024	RS05EPD0062A0.	PLANIMETRIA CATASTALE
141418	30/05/2024	RS05EPD0063A0.	PLANIMETRIA CATASTALE
141419	30/05/2024	RS05EPD0064A0.	PLANIMETRIA CATASTALE
141420	30/05/2024	RS05EPD0065A0.	PLANIMETRIA CATASTALE
141421	30/05/2024	RS05EPD0066A0.	PLANIMETRIA CATASTALE
141422	30/05/2024	RS05EPD0067A0.	PLANIMETRIA CATASTALE
141423	30/05/2024	RS05EPD0068A0.	PLANIMETRIA CATASTALE

CONSIDERATO che, per quanto attiene il quadro progettuale, il torrente Torretta, a volte indicato come torrente Ciachea in comune di Torretta (PA) nella cartografia tecnica, nasce dalle pendici della dorsale di San Martino delle Scale, in località Cippi, in comune di Monreale. Dopo un percorso di circa 12 km, lungo il quale attraversa il territorio comunale di Torretta, sfocia nel Mar Tirreno in comune di Carini

CONSIDERATO che l'intervento riguarda un tratto del torrente lungo il quale sono presenti situazioni di edificazione in contrasto con le norme in materia edilizia e in particolare con le disposizioni ed i divieti di cui l'art. 93 e seguenti del R.D. 25 luglio 1904, n. 523 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie", inerente alle norme di "Polizia delle acque pubbliche". Per superare tali divieti e limitazioni, il Piano Regolatore Generale ha definito la zona CB3, nella quale la condizione necessaria per il successivo rilascio di concessioni edilizie e sanatorie è la realizzazione di interventi di regimazione idraulica per la messa in sicurezza del territorio. Il progetto persegue gli obiettivi richiesti dal citato Piano Regolatore Generale. Nel tratto a monte, dove il corso d'acqua attraversa una zona ad uso prevalentemente agricolo, il progetto persegue obiettivi di difesa contro l'azione erosiva e di stabilizzazione delle scarpate.

CONSIDERATO che l'intervento prevede la realizzazione di opere per la stabilizzazione delle scarpate fluviali e di incremento dell'officiosità idraulica dell'alveo, lungo il percorso del torrente nei tratti non oggetto di lavori precedenti. In un primo tratto, dove la pressione antropica è modesta e non vi sono situazioni di elevato rischio idraulico, gli interventi prevedono la realizzazione di opere di stabilizzazione flessibili, costituite da gabbionate rinverdite. Non si prevede l'utilizzo di opere in calcestruzzo armato se non limitate a piccoli interventi (taglioni di fondo e raccordi alle strutture esistenti). In un secondo tratto, in pieno centro abitato in località Columbrina - Za Minica, l'intervento è previsto nell'ambito del Piano Regolatore Generale esclusivamente per la zona che attraversa la zona CB3 a valle del centro urbano ed è condizione necessaria per il successivo rilascio di concessioni edilizie e sanatorie, nelle more della quale le suddette zone sono considerate verde agricolo. Nelle norme di attuazione a tal proposito si legge "Detti ambiti sono caratterizzati dalla presenza di edifici sorti per lo più abusivamente in contrasto con le disposizioni ed i divieti di cui agli artt. 93 e seguenti del RD 523/1904. Per superare tali divieti e limitazioni, a riguardo degli edifici in sponda sinistra e destra, costruiti in contrasto alle disposizioni contenute nella richiamata norma, il Piano prevede interventi di regimazione idraulica del corso d'acqua, atti a preservare da rischi di inondazione degli edifici esistenti vicini e le eventuali nuove previsioni.

CONSIDERATO che l'intervento prevede:

- la posa in opera di opere di difesa spondale in gabbioni metallici. Nel tratto a monte, l'impostazione generale del progetto ha tenuto conto delle caratteristiche naturali del corso d'acqua e gli interventi sono stati limitati alla protezione delle aree coltivate laterali, senza impattare sulla dinamica evolutiva naturale del torrente. Si è evitato il rivestimento del fondo alveo e l'utilizzo di opere rigide in calcestruzzo. La livelletta del fondo alveo è stata stabilizzata mediante l'inserimento di alcune briglie, realizzate sempre in gabbioni e materassini metallici, in modo da poter stabilire le quote di fondazione delle difese spondali. Per alcuni tratti, dove il torrente ha denotato la tendenza a divagare lateralmente, il progetto ha mantenuto le linee delle scarpate esterne per mantenere tale tendenza morfologica che a sua volta favorisce la biodiversità. Le azioni di manutenzione sulla parte vegetazionale, ha previsto i criteri naturalistici del taglio selettivo, con mantenimento della parte vegetale autoctona e compatibile con le esigenze di stabilità delle scarpate e di officiosità dell'alveo. È previsto il taglio degli elementi arborei di alto fusto posti in condizioni di instabilità per evitare le conseguenze di un possibile crollo in alveo durante la piena. I gabbioni saranno realizzati con un apposito vano, protetto da geostuoia, da riempire con terreno vegetale per favorire il rinverdimento e migliorare l'inserimento paesaggistico dell'intervento. In particolare l'intervento progettuale consentirà di rimuovere i detrattori ambientali lungo l'alveo dell'asta fluviale attraverso l'utilizzo dei gabbioni e di tecniche di ingegneria naturalistica.
- strutture in calcestruzzo armato, queste ultime nel tratto urbanizzato ove la sezione di deflusso sarà costituita da una struttura in cls a forma rettangolare, delimitata da due muri di sostegno laterali collegati da una platea nella parte centrale.

CONSIDERATO che il progetto prevede la risoluzione delle interferenze:

- con aree private, anche in considerazione del fatto che molte edificazioni sono state realizzate in aderenza all'alveo fluviale e che il limite, definito anche dal PRG di Torretta, di ambito di pertinenza fluviale è di 10 metri misurato dal ciglio di sponda, aree che dovranno essere liberate dalla presenza di edificazioni.
- con le strutture di attraversamento esistenti: Lungo il tracciato sono presenti n. 4 ponti di attraversamento stradale. Al fine di valutare le condizioni di deflusso in prossimità di ciascuna struttura è stata rilevata la quota del piano carrabile e sono stati svolti i calcoli idraulici mediante modello matematico al fine determinare le quote di massima piena raggiungibili in occasione di eventi per diversi tempi di ritorno. Interessante il riferimento alla piena attesa con tempo di ritorno di 200 anni che consente una valutazione di adeguatezza della struttura in coerenza ai criteri stabiliti nelle NTC 2018.

CONSIDERATO che il progetto contiene:

- il quadro economico comprensivo di importo dei lavori e somme a disposizione.
- Il cronoprogramma dei lavori previsti in 24 mesi

CONSIDERATO che per quanto attiene il quadro programmatico il Proponente analizza:

- Il PRG del comune di Torretta, che fa specifico riferimento alla regolarizzazione delle aree interessate dall'alveo del Torrente, per le quali le NdA individuano due ambiti:
 - “Ambito A1” di pertinenza fluviale, di assoluta protezione del corso d’acqua, corrispondente agli alvei, alle golene, agli argini dei corsi d’acqua nonché alle aree comprese nelle due fasce della larghezza di ml 10 adiacenti a tali corsi d’acqua, misurate a partire dal ciglio di sponda
 - “Ambito” A2: L’ambito corrispondente alle due fasce immediatamente esterne all’ambito “A1”, che hanno larghezza pari a ml 20 per ogni lato (oltre i ml 10), che definiremo “ambito A2”, è un ambito moderatamente vincolato dove possono concedersi interventi ed autorizzazioni urbanistiche, nel rispetto delle zonizzazioni di Piano e rilascio di Concessioni Edilizie in sanatoria soltanto dopo l'avvenuta realizzazione degli interventi di regimazione idraulica del torrente che verifichino l'assenza del rischio di esondazione.
- Con specifico riferimento a queste norme, il Piano Regolatore Generale ha definito le zone B3 e CB3, entrambe a destinazione d’uso residenziale rispettivamente “di completamento” e “di saturazione”. Queste zone sono presenti in adiacenza al torrente, a valle del capoluogo e precisamente in località “Columbrina - Za Minica”. Sono ubicate principalmente in sponda sinistra e, per una modesta porzione, in sponda destra. Per tali aree, le NdA del PRG riportano la medesima definizione: Zona B3, CB3 - ambito subordinato agli interventi di regimazione idraulica del torrente Ciachea e dopo da sottoporre a pianificazione particolareggiata in accordo e con le prescrizioni di cui al dispositivo D.D.G. 193/DRU/2011 di Approvazione del PRG. Nelle more di tali adempimenti, sono classificate Verde Agricolo. Sulla destra idraulica il territorio è classificato come Ambiti utilizzabili ai fini delle zonizzazioni e del rilascio di concessioni edilizie (anche in sanatoria) soltanto dopo l'avvenuta realizzazione degli interventi di sistemazione idraulica del torrente con ricorso alle tecniche di ingegneria naturalistica
- PAI, Piano di assetto idrogeologico, con puntuali riporti delle zone a pericolosità e rischio idraulico elevati e descrizione di interventi di mitigazione idraulica.
- Piano Paesaggistico di Palermo in fase di adozione. Il Piano Paesaggistico relativo agli ambiti in provincia di Palermo ma fa riferimento alle Norme di Attuazione del piano paesaggistico degli ambiti 3, 4, 5, 6, 7, 8, 10, 12 ricadenti nella provincia di Palermo, in fase di adozione, in cui ricade il comune

di Torretta. Siamo nel Paesaggio locale 2, “Piana di Carini”, localizzato in una vasta area che interessa principalmente i territori comunali di Carini, Capaci, Isola della Femmine e Torretta.

CONSIDERATO che, per quanto attiene il quadro ambientale, le opere in progetto sono programmate ai fini della mitigazione del rischio idraulico mediante opere di sistemazione dei canali, a salvaguardia della popolazione e del tessuto economico e, secondo le proposizioni del Proponente, non incideranno minimamente sull’assetto urbanistico e paesaggistico così come previsto dagli strumenti normativi pianificatori in vigore

CONSIDERATO che il Proponente analizza le seguenti componenti ambientali:

- Paesaggio, Beni Materiali e Patrimonio Culturale. Sono riportate le cartografie di piano con i relativi livelli di tutela (VINCA 1° livello per tutti gli interventi).
- Territorio. Lo studio contiene un dettagliato resoconto delle caratteristiche geologiche, geomorfologiche, idrauliche, sismiche dei terreni in affioramento. Secondo le indagini eseguite l’area interessata è caratterizzata dalla presenza di terreni appartenenti prevalentemente ai depositi alluvionali costituiti da sabbie e sabbie limose con inclusi ciottoli e blocchi di natura calcarea a spigoli vivi ed arrotondati, scarsamente addensate.
- Acqua: Il bacino idrografico fa parte del complesso di bacini idrografici del Versante Settentrionale della Sicilia e ricade nell’area indicata nel Piano Stralcio di Bacino per l’Assetto Idrogeologico (P.A.I.) come “Area tra F. Oreto e Punta Raisi” (codice 040). A sua volta quest’area può essere suddivisa tra i corsi d’acqua che si formano a Est del complesso montuoso del Monte Cuccio, afferenti alla piana di Palermo, e quelli che si formano a Ovest di questa e che afferiscono alla Piana di Carini. Il torrente è privo di strumenti di monitoraggio idrometrico in grado di fornire dati sui deflussi in alveo conseguenti a precipitazioni. Durante il recente evento pluviometrico occorso nei giorni 14 ÷ 16 maggio, in fase di progettazione, il pluviometro di Torretta ha fatto registrare una precipitazione cumulata di poco inferiore ai 100 mm in 48 ore e non si sono registrati deflussi significativi in alveo. La precipitazione si è manifestata in modo abbastanza regolare nel tempo senza aver dato origine a impulsi di pioggia di elevata intensità. Questa osservazione dimostra l’elevata capacità di infiltrazione del terreno. Le simulazioni condotte con riferimento allo stato di fatto hanno consentito di inquadrare la dinamica delle onde di piena che si propagano lungo il torrente lungo l’intera estensione del tratto di progetto, evidenziando i tiranti idraulici raggiunti, le velocità e i punti dove il torrente ha la tendenza a sormontare le sponde ed a esondare nel piano campagna limitrofo. Con riferimento allo stato di progetto (SDP) il modello ha consentito di verificare i parametri di sicurezza fissati come obiettivo della progettazione.
- Aria: Per quanto riguarda la componente Aria il Proponente fa riferimento al Piano Regionale di Tutela della Qualità dell’aria in Sicilia per l’anno 2022 (Fonte: <https://www.arpa.sicilia.it>) la stazione di rilevamento più vicina è quella di Partinico che non mostra superamenti nell’anno 2022 dei parametri dell’aria osservati da ARPA Sicilia.
- Rumore. Le emissioni sonore sono limitate alla fase di cantiere, e sono da considerare non rilevanti e reversibili. Il Proponente analizza le emissioni sonore dei mezzi impiegati in cantiere e conclude che gli impatti ambientali che potrebbero essere imposti dagli specifici lavori proposti sulla componente “Rumore” sono da considerare non rilevanti in quanto non vi saranno variazioni negative e significative del clima acustico né in fase di realizzazione né in fase di gestione delle opere. A vantaggio della sicurezza si prevede, in corrispondenza della presenza di manufatti di civile abitazione al confine con gli argini fluviali l’installazione di barriere fono assorbenti mobili per annullare qualunque impatto
- Biodiversità: Il tratto di torrente in argomento è inserito in un contesto urbanizzato che ha quasi del tutto annullato gli aspetti legati alla biodiversità sostituendo ecosistemi ripariali in ecosistemi

banalizzati sia da un punto di vista della fauna che della vegetazione che della flora. L'area però è interna ad una IBA e prossima ad un'area protetta ZSC (distanza minima 100 m) ed in particolare:

- IBA 155 - Monte Pecoraro e Pizzo Cirina
- ZSC - ITA020023 - Raffo Rosso, Monte Cuccio e Vallone Sagana

Il Proponente rimanda la trattazione allo studio di incidenza ambientale livello I screening concludendo che le opere in progetto sia in fase di realizzazione che in fase di esercizio non possono avere alcuna incidenza negativa sull'avifauna tutelata dalle aree natura 2.000 e dall'IBA, né alcuna incidenza sulle specie, habitat ed habitat di specie individuati nell'ambito dell'area protetta.

CONSIDERATO che in conclusione in relazione agli impatti sulla presente componente ambientale si può dire che:

- grazie alle scelte progettuali adottate le opere non incidono sull'assetto urbanistico e paesaggistico;
- la tipologia d'intervento è mirata alla protezione e mitigazione del rischio idraulico
- non si prevedono effetti tali da contrastare con gli obiettivi della pianificazione vigente, sia nell'intervento concluso che nelle varie fasi di realizzazione così come meglio descritto nelle considerazioni sopradette;
- nella scelta delle tipologie costruttive sono stati adottati criteri progettuali mirati a garantire la sicurezza del territorio e la durabilità degli interventi, ma anche di limitare l'impatto ambientale e paesaggistico delle opere;
- nel tratto a monte, l'impostazione generale del progetto ha tenuto conto delle caratteristiche naturali del corso d'acqua e gli interventi sono stati limitati alla protezione delle aree coltivate laterali, senza impattare sulla dinamica evolutiva naturale del torrente;
- si è evitato il rivestimento del fondo alveo e l'utilizzo di opere rigide in calcestruzzo; la livelletta del fondo alveo è stata stabilizzata mediante l'inserimento di alcune briglie, realizzate sempre in gabbioni e materassini metallici, in modo da poter stabilire le quote di fondazione delle difese spondali;
- per alcuni tratti, dove il torrente ha denotato la tendenza a divagare lateralmente, il progetto ha mantenuto le linee delle scarpate esterne per mantenere tale tendenza morfologica che a sua volta favorisce la biodiversità;
- le azioni di manutenzione sulla parte vegetazionale hanno previsto i criteri naturalistici del taglio selettivo, con mantenimento della parte vegetale autoctona e compatibile con le esigenze di stabilità delle scarpate e di officiosità dell'alveo;
- è previsto il taglio degli elementi arborei di alto fusto posti in condizioni di instabilità per evitare le conseguenze di un possibile crollo in alveo durante la piena nel tratto a monte, dove verranno realizzate opere in calcestruzzo armato, i parametri verticali saranno rivestiti in pietra dura calcarea, soluzione che consente la protezione della sottostante base in calcestruzzo dall'azione erosiva della corrente e di assegnare un aspetto di naturalità all'opera richiamando la tipologia dei muretti di protezione delle scarpate largamente diffusi lungo il corso d'acqua;
- sul fondo, il pietrame sarà disposto ad "opus incertum", per richiamare la natura del fondo naturale, e sarà del tipo a lastre e a corsi irregolari, lungo i paramenti verticali;
- le opere in progetto programmate ai fini della mitigazione del rischio idraulico mediante opere di sistemazione dei canali e dei sistemi arginali, a salvaguardia della popolazione e del tessuto economico non comporteranno alcuno effetto negativo che non possa essere mitigato, e pertanto non inciderà minimamente sulla compagine vegetale, sull'equilibrio idrogeologico, sull'assetto percettivo e panoramico;

- Non si è reso necessario adottare per l'intervento in questione e per quanto precedente relazionato alcuna misura di compensazione ecologica preventiva tenuto conto che vengono adottate prevalentemente opere di sistemazione idraulica con risagomatura argini e sezioni idrauliche ed interventi di ingegneria naturalistica;
- È stata redatta apposita relazione per la valutazione del rischio archeologico a cui si rimanda per tutti i dettagli che si conclude individuando per l'intero tracciato un "RISCHIO MEDIO" in relazione a assenza in bibliografia di attestazioni archeologiche ricadenti sull'area o in aree immediatamente limitrofe (entro i 300 m), assenza di reperti mobili in superficie, grado di visibilità nullo al momento della ricognizione

CONSIDERATO che per quanto riguarda lo studio di incidenza ambientale livello I screening, essendo l'area di intervento interna ad una IBA e prossima ad un'area protetta ZSC (distanza minima 100 m) ed in particolare: IBA 155 - Monte Pecoraro e Pizzo Cirina e ZSC - ITA020023 - Raffo Rosso, Monte Cuccio e Vallone Sagana, il Proponente presenta, in uno con lo studio preliminare ambientale le considerazioni sullo screening e presenta altresì il format redatto.

CONSIDERATO che la ZSC ricade nell'ambito della parte occidentale dei cosiddetti "Monti di Palermo", dove si estende complessivamente per circa 6090 ettari, interessando i comuni di Capaci, Isola delle Femmine, Torretta e Palermo. In particolare, include la dorsale orografica che si sviluppa dall'area costiera di Tommaso Natale verso l'interno, comprendendo le cime di M. Castellaccio (m 890), Cozzo di Lupo (m 788), Pizzo Vuturo (m 1006), Monte Cuccio (m 1047), Pizzo Cirina (m 867), Monte Fior dell'Occchio (m 942), Cozzo della Campana (m 911) M. Gibilmesi (m 1152), Punta Busilmeri (m 928), Monte di Mezzo (m 891) e Punta Giardinello (m 874).

CONSIDERATO che in generale gli obiettivi specifici della conservazione nell'area ZSC sono:

- Mantenere e migliorare il livello di biodiversità degli habitat e delle specie;
- Mantenere e/o ripristinare gli equilibri biologici alla base dei processi naturali;
- Ridurre le cause di morte delle specie rare e dei fattori che possono causarne l'estinzione;
- Controllo e limitazione delle attività potenzialmente dannose;
- Armonizzare i piani e i progetti previsti;
- Individuare e attivare i processi di promozione e sviluppo delle attività economiche compatibili con gli obiettivi del piano;
- Attivare meccanismi socio-politico-amministrativi per garantire una gestione efficace del sito.

CONSIDERATO che il progetto riporta le schede di presenza faunistica e vegetale e il relativo stato di conservazione, e che il progetto è munito di format di Supporto Screening Di V.Inc.A per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività – Proponente nonché:

- le caratteristiche divise per qualità e importanza e vulnerabilità,
- l'elenco degli habitat esistenti, con i relativi codici Natura 2000, compresi gli habitat prioritari,
- l'identificazione degli obiettivi di conservazione del sito,
- la valutazione della significatività dell'incidenza,
- l'analisi degli elementi indicatori ambientali della significatività dell'incidenza,
- l'analisi di perdita di habitat e frammentazione, distruzione, perturbazione, riduzione nella densità di specie faunistiche
- i cambiamenti negli elementi principali del sito (ad esempio, qualità di acqua, aria, suolo, ecc.)

CONSIDERATO che lo studio esamina anche la coerenza del progetto con gli obiettivi di conservazione del sito NATURA 2000, concludendo che non esistono impatti negativi e significativi su IBA e ZSC presenti nel territorio.

CONSIDERATO che lo studio comprende anche la descrizione della rinaturalizzazione di aree degradate con utilizzo di specie erbacee, arbustive ed arboree autoctone e tecniche di ingegneria naturalistica nei versanti, negli argini, nelle strutture murarie.

CONSIDERATO e VALUTATO in definitiva che per lo studio di incidenza possano trarsi le seguenti conclusioni: Dalle analisi e dalle valutazioni svolte nella valutazione dell'incidenza (Livello 1 Vinca) emerge che la realizzazione delle opere e la sua utilizzazione originano, complessivamente, delle incidenze poco significative a carico delle principali componenti biotiche dei siti, in considerazione delle tipologie di intervento (riqualificazione e delle aree fluviali con tecniche di ingegneria naturalistica, realizzazione di opere con strutture in cap, rimozione rifiuti e detriti, rimozione vegetazione ruderale, opere di rinaturalizzazione, ecc.), della loro ubicazione in contesti antropizzati (urbani ed agricoli) con vistosi fenomeni di degrado ecologico e con assenza di sistemi naturali e seminaturali di pregio ambientale. Nella fase in corso d'opera si svolgeranno tutte le azioni progettuali previste in progetto. In questa fase tutti i mezzi di cantiere saranno pienamente operativi e determineranno interferenze dirette, nei confronti dei sistemi ambientali circostanti, poco significative, reversibili in breve tempo. Si tratta di incidenze, che possono essere ulteriormente attenuate, adottando le mitigazioni previste in questo studio. Nella successiva fase post operam, l'opera determinerà disturbi diretti ed indiretti non significativi sulle componenti biotiche ed abiotiche degli habitat presenti, dovute soprattutto al flusso veicolare, già presente nelle aree in esame, ed alle operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria delle nuove infrastrutture.

VALUTATO che l'analisi dello studio di incidenza ambientale deve essere considerato come positivo in quanto l'intervento non può generare incidenze significative dirette, indirette e/o cumulative su habitat di interesse comunitario su uno o più siti Natura 2000;

CONSIDERATO che in merito alla relazione paesaggistica il Proponente presenta l'elaborato n. RS05REL0006A0 acquisito al n. 141396, Relazione paesaggistica prevista ai sensi dell'art.146, comma 3, del decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42, recante il Codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al D.A. N. 9280/06 e ai sensi dell'allegato al DPCM 12/12/2005 pubblicato sulla G.U. del 31/01/2006 n° 25 S.O..

CONSIDERATO che la valutazione della relazione paesaggistica è di competenza della Soprintendenza di Palermo, cui l'elaborato deve essere inviato con contestuale richiesta di parere.

CONSIDERATO che in merito al piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo il Proponente presenta l'elaborato RS05REL0005A0 acquisito al n. 141353 della documentazione presentata, contenente la relazione sulla gestione delle materie del progetto definitivo, nella quale vengono riassunte le analisi condotte al fine di caratterizzare il materiale da scavo e una quantificazione e modalità di smaltimento del materiale classificato con rifiuti e non riutilizzabile in cantiere.

CONSIDERATO che i lavori verranno eseguiti principalmente lungo le linee di sponda, ma includono interventi di scavo all'interno dell'alveo al fine di incrementare la sezione di deflusso nei tratti dove il sovralluvionamento ha portato ad una perdita di sezione utile al deflusso delle acque e posa in opera di calcestruzzo armato per strutture fondali.

1 CONSIDERATO che la relazione si limita ad esporre minuziosamente la normativa in vigore con particolare riferimento al D.lgs 152/2006 e al DPR 120/2017 ma è priva di indicazioni riguardanti:

- indagini e prove di caratterizzazione eseguite, ubicazione e set analitico.
- analisi puntuale delle quantità di terre da movimentare nei vari tratti di intervento
- analisi delle quantità di materie provenienti da demolizione di edifici e manufatti
- siti di stoccaggio provvisorio e definitivo

- quantità di materiali da riutilizzare in cantiere
- siti di conferimento definitivo di eventuali materiali in esubero
- siti di approvvigionamento di materiali da conferire in cantiere

CONSIDERATO che la carenza può essere superata in sede di prescrizioni da ottemperare in fase di progettazione esecutiva.

CONSIDERATO che il progetto è privo di piano di monitoraggio ambientale e che tale carenza può essere superata in sede di prescrizioni da ottemperare in fase di progettazione esecutiva.

CONSIDERATO che con nota acquisita al n. 73866 del 21.10.2024 il Proponente ha trasmesso le controdeduzioni alle osservazioni trasmesse dal CAI, qui riportate per estratto:

numero	osservazioni del CAI	controdeduzioni
1	<p>A pagina 13 del citato documento si parla di gabbionate rinverdite con le seguenti modalità “In un primo tratto, dove la pressione antropica è modesta e non vi sono situazioni di elevato rischio idraulico, gli interventi prevedono la realizzazione di opere di stabilizzazione flessibili, costituite da gabbionate rinverdite”, ci si domanda se il progetto prevede che siano rinverdite autonomamente dalla vegetazione spontanea dopo l’intervento, oppure se in fase progettuale sia previsto l’impiego di semi o piantine. In tale caso, si chiede quali semi o piante verrebbero utilizzate e da quale germoplasma proverebbero ai fini di evitare l’introduzione, a poca distanza dalla ZSC Raffo Rosso, Monte Cuccio e Vallone Sagana (ITA020023) di specie vegetali non appartenenti alla flora autoctona</p>	<p>Ben consapevoli che le fasce tampone vegetate (aree di vegetazione riparia arborea, arbustiva o erbacea lungo corsi d’acqua naturali artificiali), agiscono come zone di transizione tra ecosistemi terrestri e acquatici, il rinverdimento è previsto con essenze autoctone ai fini di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • migliorare l’attuale situazione della vegetazione riparia che presenta notevoli criticità e frequenti fenomeni di introduzione di specie alloctone; • evitare l’introduzione, a poca distanza dalla ZSC Raffo Rosso, Monte Cuccio e Vallone Sagana (ITA020023), di specie vegetali non appartenenti alla flora autoctona
2	<p>sempre in merito alle summenzionate gabbionate si richiede se sia stato valutato l’impatto su eventuali siti di nidificazione di Meropsapiaster (Gruccione), specie nidificante lungo le rive dei fiumi, presente in Allegato II della Direttiva Habitat e registrata nel Formulario Standard della limitrofa ZSC Raffo Rosso, Monte Cuccio e Vallone Sagana (ITA020023), la quale non viene menzionata nell’intero documento;</p>	<p>Le sponde, dove non distrutte per far posto ad argini incassati di calcestruzzo, presentano una vegetazione, per lo più erbacea, di sostituzione delle originarie ripisilve, quasi completamente eliminate, su una morfologia priva di incisioni rupestri. La nidificazione di Meropsapiaster (Gruccione) nell’area interessata dai lavori non risulta possibile, in considerazione della morfologia dei luoghi ed alla loro idoneità come habitat riproduttivo della specie. Infatti, il Meropsapiaster, specie migratrice è nidificante in Sicilia, ha un comportamento fossorio che porta la specie a nidificare su pareti rocciose sub verticali, prevalentemente presso scarpate lungo fiumi,</p>

		<p>in cave di sabbia attive o abbandonate, scavando una serie di piccole buche che ospitano la colonia nidificante. Tipicamente il nido è costituito da un profondo cunicolo – anche fino a 3-5 metri – ove la femmina depone 5-8 uova di forma sferica. Entrambi i sessi si occupano della cova, che dura circa 20 giorni.</p> <p>Il tratto di torrente descritto non presenta, pertanto, queste caratteristiche di idoneità per la specie. In ogni caso, a titolo di ulteriore precauzione, in fase di progettazione esecutiva sarà prevista un’ulteriore preventiva ricognizione dei luoghi per verificare quanto sopra detto.</p>
3	in merito a quanto riportato a pagina 13 “Nel tratto urbanizzato verrà realizzata una struttura in calcestruzzo armato in c.a. a forma rettangolare delimitata da due muri di sostegno laterali collegati da una platea nella parte centrale.” Sebbene questa parte del documento prevede queste opere nelle aree già fortemente antropizzate ci si pone le stesse perplessità esposte al punto 2;	Vedi risposta al punto 2
4	si fa notare come il riferimento a pagina 99 in merito alle aree protette interessate dall’intervento sia errato in quanto l’IBA 155 – Monte Pecoraro e Pizzo Cirina è una identificazione obsoleta sostituita dalla ZPS Monte Pecoraro e Pizzo Cirina (ITA020049);	rendiamo atto di questa informazione ma avendo studiato le caratteristiche dell’area protetta la modifica di classificazione non comporta modifiche alle valutazioni ambientali fatte
5	facendo seguito a quanto esposte al punto numero 2 ne consegue che la dichiarazione espressa a pagina 112 in merito all’Analisi e individuazione delle incidenze sul sito Natura 2000, che cito testualmente “Il P/P/P/I/A interessa o può interessare specie e/o il loro habitat di specie, di interesse comunitario non prioritario dell’Allegato II della Direttiva 92/43/CEE e dell’art. 4 della Direttiva 2009/147/CE per i quali il sito/i siti sono stati designati? No”, risulta fallace in quanto non è possibile escludere l’impatto su una specie di All. II della Direttiva Habitat;	Dispiace contraddirvi quanto affermato dall’Ente Gestore ma l’affermazione è perfettamente corretta sia in ragione del fatto che essendo il tratto di torrente al di fuori del perimetro dell’area protetta sia per la tipologia di lavori previsti, non è possibile alcuna incidenza che possa interessare specie e/o il loro habitat di specie, di interesse comunitario non prioritario. Inoltre, per quanto dimostrato al punto 2 nell’area non ci sono specie né habitat né habitat di specie tutelati.

6	<p>all'interno del "Format di Supporto Screening di V.INC.A. per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività PROPOSANTE**" alla pagina numero 117 all'interno della Sezione 4 "Descrizione e Decodifica del P/P/P/I/A da assoggettare a Screening" al punto 4.2 "Condizioni d'Obbligo" si indica che il progetto non è conforme al rispetto di Condizioni d'Obbligo senza giustificare il motivo mentre il perché viene espressamente richiesto dal format dunque tale format risulta erroneamente compilato per quanto concerne il punto in esame;</p>	<p>Effettivamente si tratta di un refuso e di questo ci scusiamo che però non incide sulla bontà delle valutazioni ambientali.</p>
7	<p>nel merito dello stesso format indicato al punto 6, a pagina 118 nella sezione 5 "Decodifica del Piano/Progetto/Intervento/Attività" alla domanda "è previsto il taglio/esbosco/rimozione di specie vegetali?" la risposta indicata è "No" mentre a pagina 33 del documento si dice, cito testualmente, "è previsto il taglio degli elementi arborei di alto fusto posti in condizioni di instabilità per evitare le conseguenze di un possibile crollo in alveo durante la piena", si evince come queste due dichiarazioni vadano in conflitto tra di loro e necessitano di ulteriori chiarimenti e sottolineano, come già esposto al punto 6, l'erronea compilazione del Format di Screening V.INC.A.</p>	<p>: Le due affermazioni non sono in contraddizione in quanto come esplicitato nel punto 7 sopra citato non si rende necessario, per la realizzazione dei lavori, il taglio di essenze arboree, peraltro quelle presenti non sono di pregio. Quanto riferito a pag. 33 infatti si riferisce all'eliminazione di quelle essenze arboree in condizioni di instabilità che potrebbero in tempi relativi brevi crollare ed intasare l'alveo riducendo la sezione di deflusso. Se l'Ente Gestore ritiene che questa operazione non vada fatta per i progettisti non ci sono problemi perché non modifica la bontà del progetto ma si ricorda che qualcuno si dovrà prendere la responsabilità di mantenere la sezione dell'alveo sempre libera da qualunque elemento possa limitare il regolare deflusso delle acque e se domani qualche essenza arborea instabile crolla all'interno dell'alveo qualcuno deve avere la responsabilità di toglierlo per evitare esondazioni legate all'ostruzione e/o riduzione della sezione idraulica.</p>

CONSIDERATO e VALUTATO che in sede di audizione tenuta il giorno 06.11.24 i progettisti hanno dichiarato che:

- il progetto preliminare posto a bando prevedeva strutture in calcestruzzo e non era consentito ai progettisti modificare l'impostazione generale con utilizzo di tecniche di ingegneria naturalistica.
- Il bando imponeva inoltre calcoli idraulici sulla base di 500 anni di tempo di ritorno con conseguente notevolissima massa idrica da gestire, per cui le tecniche di ingegneria naturalistica avrebbero richiesto superfici di gran lunga più estese, difficilmente reperibili in situ, in funzione della intensa urbanizzazione e della presenza di unità abitative in prossimità delle sponde.

- Esiste la prescrizione del Genio Civile di Palermo di realizzare muri in C.A.
- il PRG di Torretta contiene la prescrizione dei calcoli idraulici con tempo di ritorno di 500 anni, ed è stata rispettata in sede di progetto preliminare e poi inserita in bando di gara e in progetto esecutivo.
- Per quanto attiene le osservazioni del CAI sulla presenza e possibilità di nidificazione del Gruccione, il dott. Bellomo specifica che effettivamente lo studio presentato non prende in considerazione la presenza di questo uccello in quanto è del tutto assente dal sito di intervento. Esso nidifica in ambienti diversi e non è stata registrata in nessun caso la presenza di questo animale, per cui non c'è alcuna sottrazione di habitat.

VALUTATO che l'obiettivo della progettazione è la mitigazione del rischio idrogeologico, la stabilizzazione di alcuni tratti di torrente con sistemazione spondale attraverso tecniche di ingegneria naturalistica e la realizzazione di alcuni manufatti in cls.

VALUTATO che l'area di intervento, in tenere di Torretta (PA), riguarda la riqualificazione di alcuni tratti di torrenti in ambito estremamente urbanizzato ed antropizzato.

VALUTATO che il progetto è provvisto di Studio preliminare di impatto ambientale, di valutazione di incidenza in fase screening 1° livello, comprensivo di format del Proponente e di relazione paesaggistica

VALUTATO che gli interventi attivi per il consolidamento del versante sono stati progettati in parte con tecniche di ingegneria naturalistica.

VALUTATO che gli interventi ricadono all'interno di Rete IBA (Important Bird Areas): l'area è interna alla zona protetta IBA 155 - Monte Pecoraro e Pizzo Cirina.

VALUTATO che gli interventi ricadono non ricadono all'interno di alcuna area protetta ai sensi della Direttiva Habitat, ma a distanza di circa 100 m dal corso d'acqua si sviluppa l'area ZSC ITA020023 - Raffo Rosso, Monte Cuccio e Vallone Sagana: per questo motivo, ai fini della valutazione da parte dell'Autorità Competente, nell'ambito del progetto è stato redatto uno Studio di Incidenza Ambientale che si conclude alla Fase 1 di Screening.

VALUTATO che in merito all'incidenza, redatta in fase di screening, dell'intervento rispetto agli habitat elencati nel piano di gestione del sito ZSC ITA020023 - Raffo Rosso, Monte Cuccio e Vallone Sagana, secondo la DIR. 92/43/CEE dalla valutazione di incidenza in fase di screening sulla base della documentazione progettuale allegata si può desumere che non vi saranno interferenze negative e significative. Queste saranno modeste e limitate solo alla fase di cantiere.

VALUTATO che non ci saranno impatti negativi su aree protette a qualsiasi titolo viciniori.

VALUTATO che il Proponente ha presentato il piano preliminare delle terre e rocce da scavo in forma insufficiente e che in fase di progettazione esecutiva prima dei lavori deve essere presentato il piano delle terre e rocce da scavo redatto ai sensi dell'Art. 9 del DPR 120/2017

VALUTATO che dall'esame della documentazione ambientale e dall'esame della cartografia presente sul sito della Regione Siciliana il progetto in argomento si inserisce in un contesto fortemente antropizzato con presenza di numerose costruzioni e non interferisce con Habitat prioritari, colture di pregio, specie di interesse conservazionistico eccetera, e che alcuni modesti impatti sono prevedibili solo in fase di cantiere, reversibili una volta che le opere sono state completate.

VALUTATO che dall'esame della documentazione ambientale e dall'esame della cartografia presente sul sito della Regione Siciliana il progetto in argomento è privo di

- Piano di monitoraggio e controllo. (D. lgs 152/2006)
- Nota di trasmissione della relazione paesaggistica alla Soprintendenza di Messina e contestuale richiesta di parere.

VALUTATO che le carenze evidenziate possono essere coperte con prescrizioni da ottemperare in fase di progettazione esecutiva, prima dell'inizio dei lavori.

VALUTATO che il CAI, in qualità di gestore della riserva naturale integrata Grotta Conza, ha rilevato alcune incongruenze nello studio di incidenza ambientale, e che il parere dell'Ente Gestore deve ritenersi negativo in attesa delle integrazioni del Proponente.

VALUTATO che le incongruenze afferiscono principalmente alla nidificazione di alcune specie e all'eventuale taglio di specie vegetali necessarie per la esecuzione dei lavori, e che adeguate controdeduzioni del Proponente possono superare la problematica evidenziata dall'Ente Gestore.

VALUTATO che

- le osservazioni in merito alla VINCA del CAI sono state puntualmente controdedotte dal Proponente, come riportato in parte motiva,
- il Proponente ha presentato lo studio preliminare ambientale, in aggiunta al format screening VINCA, in cui vengono esaminati i piani di gestione delle aree protette interessate, e tutte le tematiche ambientali connesse a eventuali incidenze su specie protette e habitat prioritari, per cui la VINCA in fase di screening, secondo le proposizioni del Proponente, è da giudicare sufficiente ed esaustiva di tutte le problematiche connesse.
- Il taglio di alcune piante è ritenuto necessario per motivi di sicurezza idraulica, ma il Proponente è disponibile a lasciare le piante al loro posto a condizione che qualcuno se ne assuma la responsabilità.
- La nidificazione di *Meropsapiaster* (Gruccione) nell'area interessata dai lavori non risulta possibile, in considerazione della morfologia dei luoghi ed alla loro idoneità come habitat riproduttivo della specie.
- Non sono previste incidenze negative e significative su habitat prioritari e specie protette.
- Le controdeduzioni del Proponente possono essere considerate esaustive delle criticità poste.

VALUTATO, in conclusione, che è possibile affermare che sulla base della documentazione prodotta si possono ragionevolmente escludere effetti negativi diretti ed indiretti sugli habitat di interesse Comunitario e sulle specie di interesse conservazionistico e che quindi sul progetto in analisi è possibile valutare che non determinerà incidenza significativa sulle aree protette interessate, ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito Natura 2000 interessato con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie, per le motivazioni sopra riportate e che, pertanto, la valutazione di incidenza presentata può essere assentita, previo ottenimento di tutte le altre autorizzazioni previste *ex lege*;

VALUTATO che in ogni caso l'utilizzo di calcestruzzo deve essere adeguatamente giustificato per ogni singola opera, e specificate le ragioni, in prescrizione, del mancato utilizzo di tecniche di ingegneria naturalistica.

VALUTATO che il progetto è da considerare complessivamente compatibile dal punto di vista ambientale.



CONSIDERATO E VALUTATO che ai sensi e per gli effetti dell'art. 19, c. 7, del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., il Proponente richiede di specificare "le condizioni ambientali necessarie per evitare a prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi", così come definiti dall'art. 5, c.1, lett. c), D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii..

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente dovrà acquisire tutti i nullaosta ed autorizzazioni atte allo scopo ed in particolare dovrà essere prodotto il Parere della Soprintendenza di Messina;

CONSIDERATO e VALUTATO che il presente parere annulla e sostituisce il parere CTS n. 719 del 15.11.2024.

La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO

ESPRIME

parere favorevole di non assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale per il progetto di PA_17807 TORRETTA "SISTEMAZIONE IDRAULICA DEL TORRENTE TORRETTA, e di positiva valutazione di incidenza ambientale in fase di screening, codice procedura 3389 condizionato alla ottemperanza delle seguenti condizioni ambientali:

Condizione Ambientale	n.1
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali:
Oggetto della prescrizione	Il Proponente dovrà, per quanto possibile, sostituire le opere in calcestruzzo armato, con opere di ingegneria naturalistica, o specificare le ragioni del mancato utilizzo.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale	n. 2
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali
Oggetto della prescrizione	Il Proponente dovrà produrre idonea documentazione redatta ai sensi dell'art. 9 del DPR 120/2017 contenente tutti le indicazioni prescritte, compreso numero di sondaggi, numero e quota dei campioni, confronto dei risultati con la tabella 1 dell'allegato V del D.lgs 152/2006 colonna A e B, set analitico, calcolo dei volumi di scavo e riutilizzo, ubicazione

	<p>cartografica delle aree di stoccaggio provvisorio, siti di approvvigionamento materie e conferimento definitivo o provvisorio.</p> <p>Il piano deve essere trasmesso ad ARPA Sicilia con contestuale richiesta di parere.</p>
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 3
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali
Oggetto della prescrizione	<p>Dovrà essere redatto il PMA redatto secondo le linee guida ISPRA, riportando per ciascuna componente, oltre alla durata, modalità delle attività di monitoraggio anche la frequenza di restituzione dei dati, in modo da consentire all'Ente preposto, qualora necessario, di indicare, in tempo utile, ulteriori misure di mitigazione da adottare. Il Piano di Monitoraggio Ambientale (P.M.A) dovrà essere riferito a tutte le macrofasi (ante-operam, corso d'opera, post-operam).</p> <p>Il piano deve essere trasmesso ad ARPA Sicilia con contestuale richiesta di parere.</p>
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 4
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali:
Oggetto della prescrizione	La relazione paesaggistica dovrà essere trasmessa alla Soprintendenza di Palermo con contestuale richiesta di parere.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana

Condizione Ambientale	n. 4
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale	n. 5
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Protezione ambientale
Oggetto della prescrizione	<p>Dovranno essere indicate tutte le opere di rinaturalazione delle aree di cantiere, le specie vegetali utilizzate, e il piano di manutenzione fino a completo attecchimento.</p> <p>Tali interventi dovranno integrati nel quadro economico e nel cronoprogramma e prodotti in fase di V.O.</p>
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione Esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale	n. 6
Macrofase	<i>Corso d'Opera</i>
Fase	Fase di esercizio
Ambito di applicazione	Viabilità
Oggetto della prescrizione	<p>Il Proponente dovrà attuare dispositivi tali da non determinare il trasporto del fango da parte dei mezzi lungo le strade pubbliche esterne al cantiere, garantendo una appropriata viabilità con strade di collegamento adeguatamente agibili fra il cantiere e le strade di pubblico utilizzo, in aderenza alla normativa vigente.</p> <p>I cumuli di terre devono essere realizzati con modalità tali da limitare il dilavamento ad opera del ruscellamento delle acque superficiali e mantenuti con altezza non superiore ai 3 m, ed essere gestiti in modo da garantirne la stabilità e da salvaguardare la sicurezza e la salute dei lavoratori</p>
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale	n. 7
Macrofase	<i>Post operam</i>
Fase	Fase di esercizio

Ambito di applicazione	Recupero Ambientale
Oggetto della Prescrizione	A fine lavori il Proponente dovrà produrre un report fotografico comprovante la coerenza delle opere realizzate.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di esercizio
Ente Vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di progettazione Esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale	n. 8
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Protezione ambientale
Oggetto della Prescrizione	Il Proponente dovrà ottemperare alle eventuali indicazioni e prescrizioni trasmesse dal CAI.
Ente Vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di progettazione Esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	

**FORMAT SCREENING DI V.INC.A per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività -
ISTRUTTORIA VALUTATORE SCREENING SPECIFICO**

Oggetto P/P/I/A:	Patto per il SUD - PA_17807 Torretta "Sistemazione idraulica del Torrente Torretta" – Codice Caronte SI_1_17807 – Codice ReNDiS 19IR783/G1 – CUP J89D16003170001
Tipologia P/P/I/A:	<input type="checkbox"/> <i>Piani faunistici/piani ittici</i> <input type="checkbox"/> <i>Calendari venatori/ittici</i> <input type="checkbox"/> <i>Piani urbanistici/paesaggistici</i> <input type="checkbox"/> <i>Piani energetici/infrastrutturali</i> <input type="checkbox"/> <i>Altri piani o programmi:</i> <input type="checkbox"/> <i>Ristrutturazione / manutenzione edifici DPR 380/2001</i> <input type="checkbox"/> <i>Realizzazione ex novo di strutture ed edifici</i> <input type="checkbox"/> <i>Manutenzione di opere civili ed infrastrutture esistenti</i> <input checked="" type="checkbox"/> <i>Manutenzione e sistemazione di fossi, canali, corsi d'acqua</i> <input type="checkbox"/> <i>Attività agricole</i> <input type="checkbox"/> <i>Attività forestali</i> <input type="checkbox"/> <i>Manifestazioni motoristiche, ciclistiche, gare cinofile, eventi sportivi, sagre e/o spettacoli pirotecnicici, eventi/riprese cinematografiche e spot pubblicitari, etc.</i> <input type="checkbox"/> <i>Altro (specificare)</i>
Proponente:Commissario di Governo per il dissesto Idrogeologico.

La proposta è assoggetta alle disposizioni dell'art. 10, comma 3, D.lgs. 152/06 s.m.i. e pertanto è valutata nell'ambito di altre procedure integrate VIA/VAS -V.Inc.A.?

✓ SI NO

Se, SI, fare riferimento alla procedura e specificare:

..... V.Inc.A. ...in fase di screening

.....procedura di valutazione ex art. 19 del D.lgs 152/2006.....

**SEZIONE 1 – LOCALIZZAZIONE, INQUADRAMENTO TERRITORIALE, VERIFICA DOCUMENTAZIONE
PROGETTUALE E SINTESI DELLA PROPOSTA**

1.1. LOCALIZZAZIONE ED INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Regione: ...Sicilia.....	<i>Contesto localizzativo</i> <input type="checkbox"/> Centro urbano <input checked="" type="checkbox"/> Zona periurbana <input type="checkbox"/> Aree agricole <input type="checkbox"/> Aree industriali <input type="checkbox"/> Aree naturali <input type="checkbox"/>			
Comune: ...Torretta..... Prov.:PA.....				
Località/Frazione: Columbrina - Za Minica				
Indirizzo:	Particelle catastali: <i>(se ritenute utile e necessarie)</i>	non applicabili		

Allegato 3

Coordinate geografiche: (se ritenute utili e necessarie) S.R.:	LAT.				
	LONG.				

Nel caso di **Piano/Programma**, descrivere area vasta di attuazione (oppure fare riferimento alla specifiche della documentazione di piano o programma):

.....
.....

1.2 Documentazione progettuale: VERIFICA COMPLETEZZA DOCUMENTAZIONE PRESENTATA DAL PROPONENTE (compilare solo se la documentazione è ritenuta utile alla valutazione)

<input type="checkbox"/> File vettoriali/shape della localizzazione dell'P/P/I/A	SI		<input type="checkbox"/> Relazione descrittiva ed esaustiva dell'intervento/attività	SI	
<input type="checkbox"/> Carta zonizzazione di Piano	SI		<input type="checkbox"/> Eventuali studi ambientali disponibili Studio Preliminare Ambientale con Studio di incidenza ambientale (Fase 1 Screening)	SI	
<input type="checkbox"/> Relazione di Piano/Programma	SI		<input type="checkbox"/> Cronoprogramma di dettaglio	SI	
<input type="checkbox"/> Planimetria di progetto e delle eventuali aree di cantiere	SI		<input type="checkbox"/> Altri elaborati tecnici:		
<input type="checkbox"/> Ortofoto con localizzazione delle aree di P/I/A e eventuali aree di cantiere	SI		<input type="checkbox"/> Altri elaborati tecnici:		
<input type="checkbox"/> Adeguate cartografie dell'area di intervento (anche GIS)	SI		<input type="checkbox"/> Altro:		
<input type="checkbox"/> Informazioni per l'esatta localizzazione e cartografie	SI		<input type="checkbox"/> Altro:		
<input type="checkbox"/> Documentazione fotografica <i>ante operam</i>	SI				

La documentazione fornita dal Proponente è completa e sufficiente ad inquadrare territorialmente il P/P/I/A e comprenderne la portata?

X SI NO

Se, No, indicare la documentazione ritenuta necessaria e/o mancante e vedere sez. 5.1 e 6:

.....
.....

1.3 - SINTESI DEI CONTENUTI DELLA PROPOSTA

Descrivere (oppure fare riferimento alla specifiche della documentazione presentata dal proponente):

L'INTERVENTO PREVEDE LA REALIZZAZIONE DI OPERE PER LA STABILIZZAZIONE DELLE SCARPATE FLUVIALI E DI INCREMENTO DELL'OFFICIOSITÀ IDRAULICA DELL'ALVEO, LUNGO IL PERCORSO DEL TORRENTE, LIMITATAMENTE AI TRATTI NON OGGETTO DI LAVORI ANALOGHI REALIZZATI NEGLI ANNI PRECEDENTI. IN UN PRIMO TRATTO (TRATTO DI MONTE), GLI INTERVENTI PREVEDONO LA REALIZZAZIONE DI OPERE DI STABILIZZAZIONE FLESSIBILI, REALIZZATE MEDIANTE GABBIONATE RINVERDITE. NON SI PREVEDE L'UTILIZZO DI OPERE IN CALCESTRUZZO ARMATO SE NON LIMITATE A PICCOLI INTERVENTI (TAGLIONI DI FONDO E RACCORDI ALLE STRUTTURE ESISTENTI). IN UN SECONDO TRATTO (TRATTO DI VALLE),

Allegato 3



IN PIENO CENTRO ABITATO IN LOCALITÀ COLUMBRINA - ZA MINICA.....

.....

<p>.....</p> <p>.....</p>			
SEZIONE 2 – LOCALIZZAZIONE P/P/I/A IN RELAZIONE AI SITI NATURA 2000			
SITI NATURA 2000			
SIC	cod.	IT -----	<i>denominazione</i>
		IT -----	
		IT -----	
ZSC	cod.	IT _ZSC-ZPS ITA020023_	<i>Raffo Rosso, Monte Cuccio e Vallone Sagana</i>
		IT -----	
		IT -----	
ZPS	cod.	IT ZSC-ZPS ITA020023	<i>Raffo Rosso, Monte Cuccio e Vallone Sagana</i>
		IT -----	
		IT -----	
Obiettivi e Misure di conservazione e/o Piano di Gestione		<u><i>Per ogni sito Indicare lo strumento di gestione e l'atto approvativo</i></u>	
		IT ZSC ZPS ITA 020023 Strumento di gestione: si	
		IT ----- Strumento di gestione:.....	
		IT ----- Strumento di gestione:.....	
		IT ----- Strumento di gestione:.....	
<i>(compilare solo se utile alla valutazione della proposta)</i>			
2.1 - Il P/P/I/A interessa aree naturali protette nazionali o regionali? <input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No		Aree Naturali Protette ai sensi della Legge 394/91: EUAP ----- <p>.....</p> Aree Naturali Protette ai sensi della Legge Regionale n. 98/81 e s.m.i. <p>.....</p> Eventuale nulla osta/autorizzazione/parere rilasciato dell'Ente Gestore dell'Area Protetta (se disponibile e già rilasciato): <p>.....</p>	

	Riportare eventuale elementi rilevanti presenti nell'atto (<i>se utile</i>):
--	--

Il P/P/I/A interessa altre tipologie di aree tutelate (Ramsar, IBA, fasce di rispetto PAI o D.lgs 42/04 s.m.i., etc.)?
(*verifica facoltativa, laddove ritenuta opportuna*)

Si No

Se, Si, indicare quale ed allegare eventuale parere ottenuto:

Indicare eventuali vincoli presenti:

2.2 - ANALISI PER P/P/I/A ESTERNI AI SITI NATURA 2000

- Sito cod. **ITA 020023** distanza dal sito: (200 metri)
- Sito cod. **IT _____** distanza dal sito: (_ metri)
- Sito cod. **IT _____** distanza dal sito: (_ metri)

Sulla base delle informazioni fornite dal Proponente, la distanza dai siti e gli elementi di discontinuità o barriere fisiche di origine naturale o antropica (es. diversi reticolati idrografici, centri abitati, infrastrutture ferroviarie o stradali, zone industriali, etc.) presenti tra l'area di attuazione del P/P/I/A ed i siti sopra indicati, sono sufficienti ad escludere il verificarsi di incidenze sui sito/i Natura 2000 medesimi??

Si No

Se, Si, descrivere perché:

SEZIONE 3 - ADEGUATE CONOSCENZE E BASI INFORMATIVE DEL SITO/I NATURA 2000 INTERASSATO/I

Nel caso specifico, considerata la proposta in esame, le informazioni disponibili sul sito/i Natura 2000 in possesso dell'Autorità delegata alla V.Inc.A sono sufficienti per poter procedere all'istruttoria di screening? (*se, No, quindi se le informazioni in possesso del Valutatore non sono adeguate si procede a Valutazione Appropriata – sez. 10*).

SI NO

Se, No, perché:

.....

SEZIONE 4 - DESCRIZIONE DELLE CARATTERISTICHE DEL SITO NATURA 2000

SITO NATURA 2000 – cod. sito IT -----

Stato di conservazione di habitat e specie di interesse comunitario ed obiettivi di conservazione del sito Natura 2000 presenti nell'area del P//P/I/A

(n.b. ripetere tabella per ogni sito/i Natura 2000 interessato/i dalla proposta)

STANDARD DATA FORM <i>Habitat e Specie di interesse comunitario presenti (All. I e II DH, Art. 4 DU),</i>	STATO DI CONSERVAZIONE <i>Report art. 17 DH o 12 DU, o info più di dettaglio da PdG e MdC.</i>	OBIETTIVO E/O MISURE DI CONSERVAZIONE <i>Obiettivi* e/o Misure di Conservazione e/o Piani di Gestione. (*se definiti)</i>	PRESSIONI E/O MINACCE <i>Report art. 17 DH o 12 DU, o info più di dettaglio da PdG e MdC.</i>
Ulteriori utili informazioni sulle caratteristiche del sito/i Natura 2000 e/o eventuali ulteriori pressioni e minacce identificate nello SDF: <i>(informazioni facoltative)</i>nessun habitat è interessato dal progetto.nessuna specie è direttamente minacciata dagli interventilo stato di conservazione di tutte le specie presenti non viene mutato		
4.1 - Determinare se il P/P/I/A è direttamente connesso o necessario alla gestione del sito Natura 2000?			
La proposta è direttamente connessa alla gestione del sito Natura 2000? <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	Se, Sì , in che modo la proposta potrà contribuire al raggiungimento di uno o più obiettivi di conservazione del sito? 		

SEZIONE 5 – ANALISI DEI POSSIBILI FATTORI DI INCIDENZA

5.1 - Analisi gli elementi del P/P/I/A ed individuazione di altri P/P/I/A che insieme possono incidere in maniera significativa sul sito Natura 2000

La descrizione e la caratterizzazione della proposta fornita dal proponente è adeguata per la valutazione del possibile verificarsi di incidenza negativa sul sito/i Natura 2000 per il livello di screening?

SI NO

Se, **No**, perché:

.....
.....
.....
.....

Specificare gli elementi del P/P/I/A che possono generare interferenze sul sito Natura 2000:

1. SCAVI E MOVIMENTI TERRA
2. AREE DI STOCCAGGIO
3. PISTE DI CANTIERE
4.
5.

5.2 - E' necessario richiedere integrazioni alla documentazione relativa alla proposta al fine di identificare tutti i possibili fattori di incidenza? Se, Si, riportare elenco nella sezione 6, parte (A) "Verifica completezza integrazioni".

SI NO

Se **SI**, perché:

.....
.....

Allegato 3

Esistono altri P/P/I/A che insistono sul medesimo sito Natura 2000?

SI NO

Se, Si, quali:

1.
2.
3.
4.

In che modo gli effetti di questi ulteriori P/P/I/A possono essere correlati alla proposta in esame?

.....
.....

Evidenziare gli effetti cumulativi e/o sinergici:

1.
2.
3.
4.

SEZIONE 6- VERIFICA COMPLETEZZA INTEGRAZIONI RICHIESTE

Con comunicazione n.(citare riferimento) ... sono state richieste integrazioni al proponente.
Il proponente ha riscontrato la richiesta di integrazioni?

SI NO

Se **No**, procedere all'archiviazione dell'istanza.

Se **Si**, specificare gli estremi della comunicazione con il quale sono state acquisite le integrazioni richieste:

.....

A) La documentazione integrativa riguardo la descrizione e documentazione progettuale è completa e coerente con la richiesta?

- 1) SI NO
- 2) SI NO
- 3) SI NO

Se **No**, perché: (n.b.. Un eventuale risposta negativa (NO) in questa sezione, determina l'archiviazione dell'istanza- sez. 10)

.....

Se, **Si**, ritornare a sezione 1.3.

B) La documentazione integrativa è completa e coerente con la richiesta?

- 1) SI NO
- 2) SI NO
- 3) SI NO

Allegato 3

Se **No**, perché: (n.b.. Un eventuale risposta negativa (NO) in questa sezione, determina l'archiviazione dell'istanza)

.....
.....

SEZIONE 7 – VERIFICA DELLE POTENZIALI INCIDENZE SUL SITO NATURA 2000

(ripetere per ogni sito Natura 2000 coinvolto)

7.1 Le azioni previste nella proposta corrispondono a pressioni e/o minacce individuate nell'ambito del Report di cui all'art. 17 DH o 12 DU e/o inserite nello Standard Data Form?

SI NO

Se **SI**, quali:

1.
2.
3.

7.2 Le azioni previste nella proposta corrispondono a pressioni e minacce individuate per gli obiettivi di conservazione del sito nel Piano di Gestione e/o nelle Misure di Conservazione?

SI NO

Se **SI**, quali:

1.
2.
3.

7.3 La proposta rientra tra quelle non ammissibili secondo quanto previsto dalle Misure di Conservazione e/o dal Piano di Gestione del sito Natura 2000?

SI NO

Se **Si**, concludere lo screening negativamente e specificare le motivazioni (da riportare in sez. 11):

.....
.....

Le modalità di esecuzione della proposta sono conformi con quanto previsto dalle Misure di Conservazione e/o dal Piano di Gestione del sito Natura 2000?

SI NO

Se **No**, perché:

.....
.....

SEZIONE 8 - VALUTAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITÀ DELL'INCIDENZA SUL SITO NATURA 2000
(ripetere per ogni sito Natura 2000 coinvolto)
8.1 HABITAT DI INTERESSE COMUNITARIO
Habitat di interesse comunitario (Allegato I DH) interessati dalla proposta:

-
-
-

Possibile perdita di habitat di interesse comunitario: cod. habitat: <i>(n.b. ripetere per ogni habitat coinvolto)</i>	XNo	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> Permanente <input type="checkbox"/> Temporaneo
Possibile frammentazione di habitat di interesse comunitario: cod. habitat: <i>(n.b. ripetere per ogni habitat coinvolto)</i>	XNo	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> Permanente <input type="checkbox"/> Temporaneo

8.2 - SPECIE ED HABITAT DI SPECIE DI INTERESSE COMUNITARIO
Specie di interesse comunitario (Allegato II DH e art. 4 DU) interessati dalla proposta:

-
-
-

Possibile perturbazione/disturbo di specie di interesse comunitario: specie: <i>(n.b. ripetere per ogni specie coinvolta)</i>	XNo	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> Permanente <input type="checkbox"/> Temporaneo
--	-----	---

Possibile perdita diretta/indiretta di specie di interesse comunitario (n.b. ripetere per ogni specie coinvolta) specie: N. coppie, individui, esemplari da SDF:		X No	<input type="checkbox"/> SI Stima n. (coppie, individui, esemplari) persi:
Possibile perdita/frammentazione di habitat di specie: specie: tipologia habitat di specie: (n.b. ripetere per ogni habitat di specie coinvolto)		<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> Permanente <input type="checkbox"/> Temporaneo
8.3 – Valutazione effetti cumulativi	Gli altri P/P/I/A che insistono sul sito Natura 2000 in esame possono generare incidenze cumulative e/o sinergiche significative congiuntamente con la proposta in esame? <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO		
	Se Si , quali ed in che modo incidono significativamente sul sito, congiuntamente alla proposta in esame:		
8.4 – valutazione effetti indiretti	La proposta può generare incidenze indirette sul sito Natura 2000? <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO		
	Se Si , quali:		

SEZIONE 9 - SINTESI VALUTAZIONE

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su habitat di interesse comunitario

SI NO

Se, Sì, perché:

.....
.....
.....
.....

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su specie di interesse comunitario

SI NO

Se, Sì, perché:

.....
.....
.....
.....

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, sull'integrità del sito/i Natura 2000?

SI NO

Se, Sì, perché:

.....
.....
.....
.....

SEZIONE 10 – CONCLUSIONE DELLO SCREENING SPECIFICO

Conclusioni e motivazioni (parere motivato): (n.b. da riportare nel parere di screening)

VALUTATO, in conclusione, che è possibile affermare che sulla base della documentazione prodotta si possono ragionevolmente escludere effetti negativi diretti ed indiretti sugli habitat di interesse Comunitario e sulle specie di interesse conservazionistico e che quindi sul progetto in analisi è possibile valutare che non determinerà incidenza significativa sulle aree protette interessate, ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito Natura 2000 interessato con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie, per le motivazioni sopra riportate e che, pertanto, la valutazione di incidenza presentata può essere assentita, previo ottenimento di tutte le altre autorizzazioni previste *ex lege*

SEZIONE 11 – CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO DI SCREENING

	<i>Esito positivo</i>	<i>Esito negativo</i>	
<u>ESITO DELLO SCREENING:</u> <i>(le motivazioni devono essere specificate nella sezione 10)</i>	<p>X POSITIVO (Screening specifico) <i>Lo screening di incidenza specifico si conclude positivamente, senza necessità di procedere a Valutazione Appropriate; nell'atto amministrativo riportare il parere motivato (Sez. 10) sulla base del quale lo screening si è concluso con Esito positivo.</i></p>	<p><input type="checkbox"/> NEGATIVO</p> <p><input type="checkbox"/> RIMANDO A VALUTAZIONE APPROPRIATA</p> <p><input type="checkbox"/> ARCHIVIAZIONE ISTANZA <i>(motivata da carenze documentali/mancate integrazioni – sez. 6. oppure da altre motivazioni di carattere amministrativo)</i> Specificare (se necessario): </p>	
Ufficio / Struttura competente:	Valutatore	Firma	Luogo e data
.....CTS.....	Gaetano Bordone...	...gaetano bordone.	PA, 16.12.2024

Allegato 3



ES 2009